

Enrico Maltoni, il più grande collezionista al mondo di macchine da caffè espresso, presto a Londra, in esposizione con una maestosa mostra, assoluta testimonianza del *made in italy*

Vent'anni fa - in un mercatino dell'antiquariato in Toscana – l'appassionato collezionista vide per la prima volta, una macchina da caffè espresso: una Faema del 1950, e per Enrico Maltoni fu un vero e proprio colpo di fulmine.

"Per me, non si trattava unicamente di una macchina da caffè, per quanto bella, ma di una vera e propria opera d'arte". Questo il commento di Enrico a proposito di quell'acquisto che cambiò la sua vita per sempre. Ne nacque, infatti, fin da subito, una dipendenza senza eguali, quanto quella per il caffè, la bevanda più amata al mondo.

"Anche se oggi, la mia preferita rimane "La Faema Marte" capolavoro del design che, come il primo amore, conserva un posto speciale e la cui estetica è incredibilmente simile alla carrozzeria di un'auto Alfa Romeo".

Macchine da caffè e design del settore automobilistico vanno quindi di pari passo in un'epoca dominata dall'high-tech.

Da allora, l'appassionato collezionista ha creato la più grande raccolta al mondo di macchine da caffè espresso, perfettamente funzionanti e conservate e, nell'arco di vent'anni, è divenuto un esperto del restauro di questi pezzi d'epoca oltre che vero cultore di tutto ciò che riguarda il caffè.

A giugno, porterà a Londra, 24 esemplari della propria collezione itinerante - per la prima volta ospite nel Regno Unito - e parteciperà a Caffè Culture, il salone espositivo del settore bar e caffetterie più importante in Europa.

"Con questa mostra desidero promuovere la vera storia e la cultura della macchina dal caffè espresso, sempre inscindibile dal design italiano del 20° secolo. Sfatando anche luoghi comuni come la credenza che il caffè espresso sia stato inventato dagli americani. Ovviamente" sottolinea Enrico *" non è così"*.

Sventolando la bandiera *Espresso Made In Italy*, ha viaggiato in cinque continenti e diffuso la conoscenza dello "stile italiano" nel mondo svelando le vere origini della cultura dell'espresso.

La collezione di queste *macchine da caffè* centenarie si caratterizza per una serie impeccabile di modelli cilindrici, *a colonna*, con funzionamento a vapore, che furono inventati dall'ingegnere milanese Luigi Bezzera nel 1901 e che rivoluzionarono l'allora tradizionale metodo d'infusione, quello turco, per la preparazione del caffè.

Tra le 24 macchine esposte a Londra ci saranno due vere icone: il modello "Extra" (1910) caratterizzata, nella propria sommità, dallo stemma dell'aquila Victoria Arduino e il modello "Ideale" (1905) de La Pavoni.

Gran parte degli esemplari preferiti dallo stesso collezionista risale agli anni Cinquanta, periodo in cui, Giovanni Achille Gaggia, proprietario di un bar milanese, inventò la prima macchina da caffè espresso con funzionamento a leva. *"Il modello Classica di Gaggia, creato nel 1948, per la prima volta, erogò la crema caffè; migliorandone l'aroma ed eliminando quel retrogusto di bruciato caratterizzante, fino a quel momento, la nera bevanda".*

Ancora oggi le macchine a leva continuano a essere un punto di riferimento assoluto per l'eccellenza, sia in termini di qualità della bevanda, sia per l'estetica, il design.

Molti di questi "capolavori del modernismo" faranno la loro prima apparizione a Londra. E, ad attirare lo sguardo dei visitatori sarà sicuramente la scintillante e sempre elogiata "Lollobrigida", una straordinaria macchina da caffè La San Marco, anch'essa degli anni Cinquanta, che prende il nome dalla celebre attrice italiana.

Oltre a queste macchine, testimonianza di un passato nostalgico, ci saranno innovativi esemplari contemporanei, tra cui la Lavazza Blue, disegnata nel 2005 dal progettista di auto Pininfarina, la Lavazza "A Modo Mio" disegnata nel 2008 e La Cimbali M39 GT.

Un altro capolavoro dell'esposizione è la Faema Emblema (2008): Giugiaro Design ha contribuito a trasformare questo magnifico *remake* in stile retrò in una macchina da caffè espresso da bar.

Presso Caffè Culture sarà inoltre consultabile l'archivio di documenti storici, poster pubblicitari e fotografie, parte integrante della collezione di Enrico Maltoni, autore di due recenti pubblicazioni sulla storia italiana del caffè, "Espresso Made in Italy 1901-1962" e "Faema Espresso 1945-2010", anch'essi consultabili ed acquistabili all'evento.

La Collezione Enrico Maltoni sarà ospitata all'evento Caffè Culture presso Olympia London dal 23 al 25 giugno. (www.caffeculture.com)

Per ulteriori informazioni sulla Collezione Enrico Maltoni, visitare il sito Web e il museo virtuale di macchine da caffè all'indirizzo www.espressomadeinitaly.com

Per informazioni ufficio stampa Collezione Enrico Maltoni presso Caffè Culture, Londra, contattare Tamara Thiessen: ttgazette@hotmail.com; tel. + 61 408 317889

Per richiedere immagini ad alta risoluzione, contattare Tamara Thiessen o inviare un messaggio all'indirizzo: press@espressomadeinitaly.com